

FONDAZIONE COLLEGIO SAN CARLO

Sede in MODENA VIA SAN CARLO, 5
Fondo di dotazione 37.935.438,14
Codice fiscale 00641060363
R.E.A. MO 305842

BILANCIO AL 31/12/2015

31/12/2015 31/12/2014

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

B) Immobilizzazioni:

I. Immobilizzazioni immateriali:

3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	10.834	10.937
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.267	3.600
Totale immobilizzazioni immateriali	13.101	14.537

II. Immobilizzazioni materiali:

1) Terreni e fabbricati	37.279.097	37.165.062
2) Impianti e macchinari	121.014	122.710
3) Attrezzature industriali e commerciali	0	0
4) Altri beni	274.343	276.089
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.366.195	1.283.269
Totale immobilizzazioni materiali	39.040.649	38.847.130

B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI

39.053.750 38.861.667

C) Attivo circolante:

II. Crediti:

1) Verso clienti:	36.334	85.258
a) entro l'esercizio successivo	36.334	85.258
b) oltre l'esercizio successivo	0	0
4-bis) Crediti tributari:	35.578	132.839
a) entro l'esercizio successivo	35.578	132.839
b) oltre l'esercizio successivo	0	0
4-ter) Imposte anticipate:	54.800	68.538
a) entro l'esercizio successivo	54.800	68.538
b) oltre l'esercizio successivo	0	0
5) Verso altri:	60.836	52.641
a) entro l'esercizio successivo	60.836	52.641
b) oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti	187.548	339.276

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:

6) Altri titoli	1.832.559	1.327.559
Totale Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.832.559	1.327.559

IV. Disponibilità liquide:

1) Depositi bancari e postali	778.864	1.476.718
3) Denaro e valori in cassa	2.681	3.843
Totale disponibilità liquide	781.545	1.480.561

C) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE

2.801.652 3.147.396

D) Ratei e risconti attivi:

2) Altri	77.717	79.635
----------	--------	--------

D) TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI

77.717 79.635

TOTALE ATTIVO

41.933.119 42.088.698

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) Patrimonio netto:		
I. Capitale	37.935.438	37.935.438
VII. Altre riserve distintamente indicate:	1.455.183	1.350.105
31) Altre riserve	1.455.183	1.350.105
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	115.720	105.077
A) TOTALE PATRIMONIO NETTO	39.506.341	39.390.620
B) Fondi per rischi e oneri:		
3) Altri	300.000	300.000
B) TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	300.000	300.000
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	55.977	53.583
D) Debiti:		
4) Debiti verso banche:	1.437.553	1.675.925
a) entro l'esercizio successivo	100.710	189.451
b) oltre l'esercizio successivo	1.336.843	1.486.474
7) Debiti verso fornitori:	280.444	363.655
a) entro l'esercizio successivo	280.444	363.655
b) oltre l'esercizio successivo	0	0
12) Debiti tributari:	44.646	42.337
a) entro l'esercizio successivo	44.646	42.337
b) oltre l'esercizio successivo	0	0
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:	53.191	50.434
a) entro l'esercizio successivo	53.191	50.434
b) oltre l'esercizio successivo	0	0
14) Altri debiti:	29.066	25.080
a) entro l'esercizio successivo	29.066	25.080
b) oltre l'esercizio successivo	0	0
D) TOTALE DEBITI	1.844.900	2.157.431
E) Ratei e risconti passivi:		
2) Altri	225.901	187.064
E) TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	225.901	187.064
TOTALE PASSIVO	41.933.119	42.088.698

CONTI D'ORDINE

TOTALE CONTI D'ORDINE	0	0
------------------------------	----------	----------

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.338.178	2.361.605
5) Altri ricavi e proventi:	547.165	430.977
a) Contributi in conto esercizio	435.815	321.719
b) Altri	111.350	109.258
A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	2.885.343	2.792.582
B) Costi della produzione:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	99.575	117.853
7) Per servizi	1.274.751	1.326.564
8) Per godimento di beni di terzi	21.807	25.107
9) Per il personale:	953.505	907.342

a) Salari e stipendi	724.529	695.707
b) Oneri sociali	189.316	175.329
c) Trattamento di fine rapporto	39.660	36.306
10) Ammortamenti e svalutazioni:	151.934	191.695
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	10.428	7.431
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	140.821	183.337
d) Svalutazioni dei crediti comprensivi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	685	927
14) Oneri diversi di gestione	247.902	237.147
B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	2.749.474	2.805.708
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	135.869	-13.126
C) Proventi ed oneri finanziari:		
16) Altri proventi finanziari:	51.874	54.548
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	46.882	47.451
d) Proventi diversi dai precedenti:	4.992	7.097
4) altri	4.992	7.097
17) Interessi e altri oneri finanziari:	40.896	57.044
d) altri	40.896	57.044
TOTALE TRA PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17-bis)	10.978	-2.496
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) Proventi:	944	206.204
a) Plusvalenze da alienazioni	0	203.448
b) Altri proventi	944	2.756
21) Oneri:	2.772	22.314
a) Minusvalenze da alienazioni	707	11.578
c) Altri oneri	2.064	10.736
E) TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	-1.827	183.890
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	145.020	168.268
22) Imposte sul reddito dell'esercizio:	29.300	63.191
a) Imposte correnti	29.300	63.191
b) Imposte differite e anticipate	0	0
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	115.720	105.077

FONDAZIONE COLLEGIO SAN CARLO

Sede in MODENA VIA SAN CARLO,5
Fondo di dotazione Euro 37.935.438,14
Codice fiscale n. 00641060363
R.E.A. MO 305842

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2015

PREMESSA

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma, del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425 e 2425 bis del Codice Civile, secondo i principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, primo comma, del Codice Civile e i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile. Detti criteri sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio e non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui agli artt. 2423, quarto comma, e 2423 bis, secondo comma, del Codice Civile.

Ove applicabili, sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dagli organi professionali competenti in materia contabile, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

La scelta di redigere il Bilancio secondo le disposizioni previste per le Società di capitali, pur non sussistendo per la Fondazione alcun obbligo in proposito, è stata dettata dall'esigenza di esporre i dati contabili e illustrarli con la maggiore chiarezza possibile.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dall'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi e i costi nel rispetto della competenza temporale e indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni. In particolare, i diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali vengono operate con il consenso del Collegio Sindacale, ove previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, i costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché gli oneri relativi al finanziamento della produzione interna sostenuti nel periodo di durata della stessa e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni.

Sono state applicate le seguenti aliquote previste dalla normativa fiscale vigente, confermate dalla realtà aziendale:

Fabbricati: 3%

Impianti e macchinari: 12%

Attrezzature industriali e commerciali: 25%

Altri beni:

- mobili e arredi: 10%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- attrezzature palestra: 15,50%

Giusto il disposto dell'articolo 36, comma 7, del D.L. 4 luglio 2006, n. 223 convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2006, n. 248, ai fini del calcolo delle quote di ammortamento deducibili, il costo dei fabbricati strumentali deve essere assunto al netto del costo delle aree occupate dalla costruzione e di quelle che ne costituiscono pertinenza; si segnala, al riguardo, che, relativamente ai fabbricati acquisiti dalla Fondazione già edificati, per i quali non vi sia stata una specifica indicazione in atti dei corrispettivi riferibili ai terreni, si è, dunque, proceduto a scorporare il valore di questi ultimi da quello dei fabbricati in contabilità e sul libro dei cespiti, adottando le percentuali indicate nella norma citata.

Si rileva che, dall'esercizio 2006, l'ammortamento viene, comunque, calcolato esclusivamente sul valore fiscalmente riconosciuto delle porzioni riferibili ai soli fabbricati.

Si rileva, inoltre, che, per quanto attiene al fabbricato sito in Modena, sede della Fondazione comprendente il famoso "Portico del Collegio" e la "Chiesa San Carlo" - essendo lo stesso un fabbricato "storico-artistico", sottoposto a vincolo e tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e considerato che il valore iscritto in bilancio è inferiore al valore di mercato (come comprovato dalle risultanze di una perizia rilasciata, nel settembre 2014, da un professionista esperto del settore, il geom. Giancarlo Sala e tenuto conto dei lavori

incrementativi del valore del bene eseguiti nel corso del 2015) – si è ritenuto opportuno non procedere all'effettuazione degli ammortamenti.

In deroga ai criteri sopra illustrati, le attrezzature che, per le loro caratteristiche tecniche, sono soggette a continuo logoramento e, dunque, rinnovamento vengono iscritte tenendo conto di un valore costante, conformemente alla disposizione contenuta nell'articolo 2426, n. 12, del Codice Civile.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti notevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore.

Crediti

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al valore nominale; per i crediti di natura commerciale, il valore nominale è stato rettificato da un congruo fondo svalutazione, ritenuto congruo ad esprimere il valore di presumibile realizzo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli sono iscritti, nell'attivo circolante, al costo di acquisto.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al valore nominale.

Ratei e risconti

Nella voce " Ratei e risconti attivi" sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Nella voce " Ratei e risconti passivi" vengono iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Fondazione nei confronti dei dipendenti – quelli che hanno deciso di lasciare in azienda il TFR loro spettante – alla data di chiusura dell'esercizio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti sono iscritti in base al valore nominale.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte correnti sul reddito, IRES e IRAP, vengono determinate in relazione alle rispettive basi imponibili e in conformità alle disposizioni fiscali vigenti.

Le imposte anticipate e differite, derivanti da differenze temporanee tra i criteri civilistici di imputazione al Conto Economico di costi e ricavi e quelli dettati dalla normativa fiscale, vengono contabilizzate e iscritte (se di importo significativo e, comunque, in riguardo alle prime, nel rispetto del principio di “prudenza”), rispettivamente, tra i “Crediti per Imposte anticipate”, qualora vi sia la ragionevole certezza che nei periodi d'imposta in cui le differenze stesse si riverseranno vi sarà un reddito imponibile, che ne consenta l'integrale recupero, e nel “Fondo per imposte, anche differite”, qualora sia probabile che dovranno essere versate.

Riclassificazioni del bilancio e rendiconto finanziario

Al fine di evidenziare in modo organico e strutturato le variazioni più significative delle voci di Bilancio, si riportano i prospetti relativi alla situazione finanziaria ed economica della Fondazione, nonché il rendiconto finanziario per l'esercizio.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Descrizione	Bilancio al 31/12/2015	Bilancio al 31/12/2014	Variazione
a) Attività a breve			
Depositi bancari	778.864	1.476.718	-697.854
Denaro ed altri valori in cassa	2.681	3.842	-1.161
Azioni ed obbligazioni non immobilizzate	1.832.559	1.327.559	505.000
Crediti finanziari entro i 12 mesi	0	0	0
Altre attività a breve	0	0	0
DISPONIBILITA' LIQUIDE E TITOLI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	2.614.104	2.808.119	-194.015
b) Passività a breve			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	100.710	189.451	-88.741
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	0	0	0
Altre passività a breve	0	0	0
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	100.710	189.451	-88.741
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI BREVE PERIODO	2.513.394	2.618.668	-105.274
c) Attività di medio/lungo termine			
Crediti finanziari oltre i 12 mesi	0	0	0
Altri crediti non commerciali	0	0	0
TOTALE ATTIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE			
d) Passività di medio/lungo termine			
Obbligazioni e obbligazioni convert.li (oltre 12 mesi)	0	0	0
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	1.336.843	1.486.474	-149.631
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	0	0	0
Altre passività a medio/lungo periodo	0	0	0
TOTALE PASSIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE	1.336.843	1.486.474	-149.631
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI MEDIO E LUNGO TERMINE	-1.336.843	-1.486.474	149.631
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	1.176.551	1.132.194	44.357

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (A MOL)

Descrizione	Bilancio al 31/12/2015	% sui ricavi	Bilancio al 31/12/2014	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	2.338.178		2.361.605	
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-99.575	-4,26%	-117.853	4,99%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	-1.296.558	-55,45%	-1.351.671	57,24%
VALORE AGGIUNTO	942.045	40,29%	892.081	37,77%
Ricavi della gestione accessoria	547.165	23,40%	430.977	18,25%
Costo del lavoro	-953.505	-40,78%	-907.342	-38,42%
Altri costi operativi	-247.902	-10,60%	-237.147	-0,01%
MARGINE OPERATIVO LORDO	287.803	12,31%	178.569	7,56%
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	-151.934	-6,50%	-191.695	8,12%
RISULTATO OPERATIVO	135.869	5,81%	-13.126	-0,56%
Prov. e oneri finanz. e rettif. di valore di attività finanz.	10.978	0,47%	-2.496	-0,11%
RISULTATO ORDINARIO	146.847	6,28%	-15.622	-0,66%
Proventi ed oneri straordinari	-1.827	-0,08%	183.890	7,79%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	145.020	6,20%	168.268	7,13%
Imposte sul reddito	-29.300	-1,25%	-63.191	2,68%
Utile (perdita) dell'esercizio	115.720	4,95%	105.077	4,45%

RENDICONTO FINANZIARIO

Descrizione	Bilancio al 31/12/2015	Bilancio al 31/12/2014
OPERAZIONI DI GESTIONE REDDITUALE		
Utile (perdita) dell'esercizio	115.720	105.077
Ammortamenti operativi	151.249	190.768
Accantonamenti operativi (Utilizzi)	0	-198.444
Accantonamenti TFR	2.394	2.364
(Pagamento TFR)	0	0
Plusvalenze da realizzo immobilizzazioni	0	-203.448
Minusvalenze da realizzo immobilizzazioni	707	11.578
CASH FLOW DELLA GESTIONE REDDITUALE	270.070	-92.105
(Variazione dei crediti commerciali)	48.924	-2.661
(Variazione dei crediti diversi)	102.804	-28.875
(Variazione delle attività finanziarie non immobilizzate)	-505.000	-46.513
(Variazione dei ratei e risconti attivi)	1.918	-27.430
Variazione dei debiti commerciali	-83.211	-174.079
Variazione dei debiti tributari	2.309	-4.005
Variazione dei debiti diversi	6.743	5.767
Variazione dei ratei e risconti passivi	38.837	-2.385
Variazione del circolante	-386.676	-280.181
NET CASH FLOW DELLA GESTIONE REDDITUALE	-116.606	-372.286
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
(Investimento in immobilizzazioni materiali)	-458.301	-1.320.174
(Investimento in immobilizzazioni immateriali)	-8.992	-20.536
(Investimento in immobilizzazioni finanziarie)	0	0
Disinvestimento immobilizzazioni materiali ed immateriali	123.255	3.677.396
Disinvestimento immobilizzazioni finanziarie	0	0
Flusso finanziario da attività di investimento	-344.038	2.336.686
NET CASH FLOW DOPO ATT. INVESTIMENTO	-460.644	1.964.400
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Variazione passività finanziarie a breve	0	0
Variazione debiti verso banche a breve	-88.741	-10.757
Variazione passività finanziarie a medio/lungo termine	0	0
Variazione debiti verso banche a medio/lungo termine	-149.631	-1.121.773
Variazione finanziamenti soci (a breve e m/l termine)	0	0
Totale variazioni attività di finanziamento di terzi	-238.372	-1.132.530
Variazioni di capitale	0	0
(Pagamento di dividendi)	0	0
Altre variazioni del patrimonio netto	0	0
Totale variazioni attività di finanziamento mezzi propri	0	0
Totale flussi finanziari da attività di finanziamento	-238.372	-1.132.530
FLUSSO FINANZIARIO COMPLESSIVO	-699.016	831.870
Liquidità inizio esercizio	1.480.561	648.691
Liquidità fine esercizio	781.545	1.480.561
Quadratura	0	0

INFORMAZIONI SULLE VOCI DI BILANCIO

Di seguito viene fornita un'analisi delle voci di Bilancio, nel rispetto del contenuto previsto dall'art. 2427 del Codice Civile.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

BI) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2015 ammontano a Euro 13.101 (Euro 14.537 alla fine del precedente esercizio), valore al netto delle quote di ammortamento maturate.

I prospetti seguenti evidenziano i movimenti delle immobilizzazioni immateriali (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

Descrizione	Diritti di brevetto e di utilizzazione opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili
Costo storico	16.896	5.400
Fondo ammortamento iniziale	-5.959	-1.800
Saldo iniziale	10.937	3.600
Acquisizioni dell'esercizio	8.292	700
Ammortamenti dell'esercizio	-8.395	-2.033
Arrotondamento	0	0
Saldo finale	10.834	2.267

La voce *Diritto di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno* comprende i diritti relativi a software del sistema informativo e parziale rifacimento *sito web* per sezione multimediale. L'acquisto dell'esercizio, di Euro 8.292, si riferisce a programmi software per la gestione del personale, programmi integrativi al progetto "rete", implementazione back-up, antivirus e rete wi-fi. Tali beni immateriali vengono ammortizzati in quote costanti in un periodo di tre esercizi.

La voce *Concessioni, licenze, marchi e diritti simili* comprende, invece, i costi per le registrazioni dei marchi "Piccole Ragioni" e "Filosofia con i bambini", effettuate nel corso dell'esercizio precedente e registrati in Europa. Tali beni immateriali vengono ammortizzati in quote costanti in un periodo di tre esercizi.

BII) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, al netto dei fondi ammortamento, risultano pari ad Euro 39.040.649 (Euro 38.847.130 alla fine dell'esercizio precedente).

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzaz. in corso e acconti
Costo storico	38.342.776	930.530	9.961	692.576	2.832.220
Contributo MIUR	0	0	0	0	-1.548.951
Fondo ammortamento iniziale	-1.177.714	-807.820	-9.961	-416.487	0
Saldo a inizio esercizio	37.165.062	122.710	0	276.089	1.283.269
Acquisizioni dell'esercizio	178.282	19912	0	53.926	206.181
Contributo M.I.U.R.	0	0	0	-14.812	-123.255
Decremento Fondo amm.to	0	0	0	14.104	0
Ammortamenti dell'esercizio	-64.247	-21608	0	-54.965	
Arrotondamenti	0	0	0	1	0
Saldo finale	37.279.097	121.014	0	274.343	1.366.195

Terreni e fabbricati

Ammontano a Euro 37.279.097 (Euro 37.165.062 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono agli immobili di proprietà della Fondazione, tra cui vi è l'immobile "storico-artistico" sede della stessa, sito in Modena, in Via San Carlo, 5 (iscritto in Bilancio per Euro 35.779.267).

Impianti e macchinari

Ammontano a Euro 121.014 (Euro 122.710 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente a impianti specifici (attrezzature cucina, impianti teatro e sala auditorium etc.).

L'incremento di Euro 19.912 si riferisce all'acquisto di impianti audio e luci Teatro per Euro 8.912 e alla sostituzione del quadro di manovra del ascensore montacarichi ad uso cucina per Euro 11.000.

Attrezzature industriali e commerciali

Risultano essere completamente ammortizzate (erano pari a Euro 0 anche alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente a attrezzature minute per cucina e falegnameria.

Altri beni

Ammontano a Euro 274.343 (Euro 276.089 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente a mobili e arredi e a macchine e attrezzature elettroniche d'ufficio. Nel seguente prospetto si fornisce un dettaglio della voce, con indicazione dei movimenti intervenuti nelle singole componenti.

Descrizione	Mobili e arredi	Macchine di ufficio elettroniche	Beni diversi dai precedenti
Costo storico	505.941	159.274	27.362
Fondo ammortamento iniziale	-338.554	-73.887	-4.045
Arrotondamenti	-1	-1	0
Saldo a inizio esercizio	167.386	85.386	23.317
Acquisizioni dell'esercizio	18.740	35.186	0
Cessioni/decrementi dell'es.: Costo storico	0	-14.812	0
Cessioni/decrementi dell'es.: F.do amm.to	0	14.104	0
Ammortamenti	-23.082	-27.915	-3.968
Arrotondamenti	0	0	1
Saldo finale	163.044	91.949	19.350

Immobilizzazioni in corso e acconti

Ammontano a Euro 1.366.195 (Euro 1.283.269 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono, principalmente, ai costi dei lavori in corso di esecuzione per il restauro e il risanamento conservativo per la realizzazione di camere per studenti all'interno del Collegio Convitto San Carlo e per il restauro conservativo del "Portico del Collegio", nonché per la tinteggiatura di pareti e volte, il risanamento dei serramenti e infissi in legno, la pulizia e restauro delle colonne e dei marmi dell'ingresso del Collegio e del "Portico del Collegio".

Il contributo di "cofinanziamento" alle spese di realizzazione di alloggi e residenze per studenti universitari, di cui alla Convenzione siglata dalla Fondazione con il M.I.U.R., ai sensi della L. 14 novembre 2000, n. 338 e della L. 23 dicembre 2000, n. 388, percepito nel corso dell'esercizio per Euro 123.255 e nel corso dell'esercizio precedente per Euro 1.548.951, è stato portato in diretta diminuzione dell'importo delle spese stesse.

C) Attivo circolante

CII) Crediti

Di seguito viene evidenziata la composizione e la variazione dei crediti presenti nell'attivo circolante, tutti esigibili entro l'esercizio successivo (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

Descrizione	Bilancio al 31/12/2015	Bilancio al 31/12/2014	Variazione
Verso clienti	36.334	85.258	-48.924
Crediti tributari	35.578	132.839	-97.261
Imposte anticipate	54.800	68.538	-13.738
Verso altri	60.836	52.641	8.195
Totali	187.548	339.276	-151.728

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi ed entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	36.334	0	0	36.334
Crediti tributari	35.578	0	0	35.578
Imposte anticipate	54.800	0	0	54.800
Verso altri	60.836	0	0	60.836
Totali	187.548	0	0	187.548

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6, del Codice Civile, si rileva che tutti i crediti sono esigibili nei confronti di soggetti nazionali.

Si fornisce, di seguito, un dettaglio delle voci di credito più significative.

Crediti verso clienti

Descrizione	Bilancio al 31/12/2015	Bilancio al 31/12/2014	Variazione
Clienti Italia	103.284	149.729	-46.445
Clienti Fatture da Emettere	33.778	35.572	-1.794
F.do accantonamento perdite su crediti	-100.728	-100.043	-685
Totale crediti verso clienti	36.334	85.258	-48.924

Nel corso dell'esercizio 2015, il Fondo svalutazione crediti è stato incrementato per Euro 685 e ammonta a Euro 100.728.

Crediti tributari

Descrizione	Bilancio al 31/12/2015	Bilancio al 31/12/2014	Variazione
Crediti IRES	7.704	5.432	2.272
Crediti IRAP	19.806	2.268	17.538
Crediti IVA	7.114	124.051	-116.937
Altri crediti tributari	954	1.088	-134
Totali	35.578	132.839	-97.261

Crediti per imposte anticipate

Descrizione	Bilancio al 31/12/2015	Bilancio al 31/12/2014	Variazione
Crediti x IRES	54.800	-68.538	-13.738
Crediti x IRAP	0	0	0
Totali	54.800	68.538	-13.738

Altri crediti

Descrizione	Bilancio al 31/12/2015	Bilancio al 31/12/2014	Variazione
Crediti verso dipendenti	0	7.339	-7.339
Fornitori c/anticipazioni	30.000	0	30.000
Depositi cauzionali in denaro	2.175	2.741	-566
Altri	28.661	42.561	-13.900
Totale altri crediti	60.836	52.641	8.195

CIII) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Si fornisce di seguito un prospetto relativo alla composizione ed alla variazione delle attività finanziarie non immobilizzate (art. 2427, punto 4, del Codice Civile).

Descrizione	Bilancio al 31/12/2015	Bilancio al 31/12/2014	Variazione
Altri Titoli	1.832.559	1.327.559	505.000
Totali	1.832.559	1.327.559	505.000

Il seguente prospetto illustra la composizione della voce "Altri titoli", nonché la variazione intervenuta rispetto al precedente esercizio (art. 2427, punto 4, del Codice Civile).

Descrizione	Bilancio al 31/12/2015	Bilancio al 31/12/2014	Variazione
Deposito Titoli BPER	327.809	327.809	0
Deposito Titoli UNICREDIT	1.264.750	764.750	500.000
Deposito Titoli POSTE ITALIANE	240.000	235.000	5.000
Totali al lordo del fondo svalutazione	1.832.559	1.327.559	505.000
- Fondi svalutazione altri titoli	0	0	0
Totali	1.832.559	1.327.559	505.000

CIV) Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4, del Codice Civile).

Descrizione	Bilancio al 31/12/2015	Bilancio al 31/12/2014	Variazione
Depositi bancari e postali	778.864	1.476.718	-697.854
Denaro e valori in cassa	2.681	3.843	-1.162
Totali	781.545	1.480.561	-699.016

D) Ratei e risconti attivi

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così dettagliate (art. 2427, punto 7, del Codice Civile):

Descrizione	Bilancio al 31/12/2015	Bilancio al 31/12/2014	Variazione
Risconti attivi:	44.519	45.937	-1.418
- su polizze assicurative	15.697	15.680	17
- su spese telefoniche	1.383	1.201	182
- su canoni per servizi	8.438	16.412	-7.974
- altri	19.001	12.644	6.357
Ratei attivi:	33.198	33.698	-500
- ratei attivi su titoli	33.198	33.698	-500
Totali	77.717	79.635	-1.918

Si segnala che, tra gli altri risconti attivi, Euro 12.553, afferiscono a commissioni per fidejussioni per contributi ricevuti (Cassa Depositi e Prestiti – cofinanziamento ex L. 338/2000).

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

A) Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 39.506.341 ed ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4, del Codice Civile).

Descrizione	Saldo iniziale	Destinaz. ris. es. - Distrib. utili	Destinaz. ris. es. - Altre destinazioni	Altri incrementi	Decrementi	Riclassif.	Saldo Finale
Fondo dotazione patrimoniale	37.935.438	0	0	0	0	0	37.935.438
- Altre riserve	1.350.106	0	0	105.077	0	0	1.455.183
- Utile (Perdita) dell'esercizio	105.077						115.720
Arrotondamento	-1						0
TOTALE PATRIMONIO NETTO	39.390.620	0	0	105.077	0	0	39.506.341

Fondo di dotazione patrimoniale

Si precisa che il Fondo Dotazione patrimoniale si è costituito nel corso dei secoli a partire dal 1600, quando l'istituzione nasce per volontà del Conte Paolo Boschetti.

Si forniscono dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto della Fondazione, specificando la loro origine e di seguito la loro possibilità di utilizzo e i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis, del Codice Civile); si segnala che, per la particolare natura della Fondazione, non è prevista la distribuzione di utili:

Descrizione	Saldo finale	Apporti dei soci	F.do dot. patrimoniale e utili	Altra natura
Fondo dotazione patrimoniale	37.935.438	0	37.935.438	0
- Altre riserve	1.455.183	0	1.455.183	0
Totali	39.390.621	0	39.390.621	0

Descrizione	Importo	Utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzo effettivo nei 3 esercizi precedenti	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Fondo dotazione patrimoniale	37.935.438				
- Altre riserve	1.455.183	A-B	1.455.183		
TOTALI	39.390.621		1.455.183		
Quota non distribuibile	1.455.183				
Quota distribuibile residua	0				
(*)					
A - per aumento di capitale					
B - per copertura perdite					
C - per distribuzione ai soci					

B) Fondi per rischi e oneri

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella (art. 2427, punto 4, del Codice Civile).

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo finale
Altri	300.000	0	0	300.000
Totali	300.000	0	0	300.000

Si rileva come, negli esercizi precedenti, sia stato accantonato in Bilancio un *Fondo rischi* per tener conto delle spese che da sostenere per l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione richiesti dalla L. 338/2000 sulla residenza per studenti del Collegio, in considerazione del fatto che avranno una copertura solo parziale da parte del M.I.U.R., nonché delle ulteriori spese di manutenzione di natura straordinaria che dovranno essere sostenute nell'imminente futuro e, ad oggi, non puntualmente quantificabili.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Fondazione al 31/12/2015 verso i dipendenti in forza a tale data (ovvero, coloro che hanno deciso di lasciare il TFR in azienda), al netto degli anticipi corrisposti. La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue (art. 2427, punto 4, del Codice Civile).

Descrizione	Saldo iniziale	Accanton.to	Imposta sostitutiva	Vers.ti a Fondi pensione	Saldo finale
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	53.583	39.660	-136	-37.130	55.977

D) Debiti

La composizione e le variazioni delle singole voci è rappresentata dal seguente prospetto (art. 2427, punto 4, del Codice Civile).

Descrizione	Bilancio al 31/12/2015	Bilancio al 31/12/2014	Variazione
Debiti verso banche	1.437.553	1.675.925	-238.372
Debiti verso fornitori	280.444	363.655	-83.211
Debiti tributari	44.646	42.337	2.309
Debiti verso istituti di previdenza e di sic. sociale	53.191	50.434	2.757
Altri debiti	29.066	25.080	3.986
Totali	1.844.900	2.157.431	-312.531

Si riportano i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza (art. 2427, punto 6, del Codice Civile).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi ed entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	100.710	401.406	935.437	1.437.553
Debiti verso fornitori	280.444	0	0	280.444
Debiti tributari	44.646	0	0	44.646
Debiti verso istituti di previdenza e di sic. sociale	53.191	0	0	53.191
Altri debiti	29.066	0	0	29.066
Totali	508.057	401.406	935.437	1.844.900

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6, del Codice Civile, si rileva che i debiti sono dovuti nei confronti di soggetti nazionali, fatta eccezione per i debiti verso fornitori, tra cui sussistono debiti nei confronti di soggetti europei, invero, per poche centinaia di Euro.

Si segnala che tra i debiti verso banche, Euro 1.430.177 sono relativi a mutui ipotecari finalizzati al finanziamento dei lavori di "messa a norma" dell'immobile sede della Fondazione. Ai sensi dell'art. 2427, punto n. 6, del Codice Civile; la quota di tale voce la cui durata residua supera i 5 anni è di Euro 935.437. I mutui sono assistiti da garanzia ipotecaria sulla porzione di Immobile sede della Fondazione.

Risultano in essere anche due mutui chirografari per complessivi Euro 7.376.

Non sussistono altri debiti di durata superiore ai 5 anni.

Debiti verso banche

Descrizione	Bilancio al 31/12/2015	Bilancio al 31/12/2014	Variazione
a) Debiti verso banche esigibili entro esercizio	100.710	189.451	-88.741
Mutui	100.710	189.451	-88.741
b) Debiti verso banche esigibili oltre esercizio	1.336.843	1.486.474	-149.631
Mutui	1.336.843	1.486.474	-149.631
Totale debiti verso banche	1.437.553	1.675.925	-238.372

Debiti verso fornitori

Descrizione	Bilancio al 31/12/2015	Bilancio al 31/12/2014	Variazione
Fornitori	163.914	281.772	-117.858
Fatture da ricevere	116.530	81.883	34.647
Totale debiti verso fornitori	280.444	363.655	-83.211

Debiti tributari

Descrizione	Bilancio al 31/12/2015	Bilancio al 31/12/2014	Variazione
Erario c.to ritenute dipendenti	39.326	28.980	10.346
Erario c.to ritenute professionisti/collaboratori	5.255	13.003	-7.748
Addizionale comunale	49	108	-59
Addizionale regionale	10	243	-233
Altri	6	3	3
Totale debiti tributari	44.646	42.337	2.309

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Bilancio al 31/12/2015	Bilancio al 31/12/2014	Variazione
Debito verso Inps	45.498	42.689	2.809
Debiti verso Inail	62	173	-111
Altri debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	7.631	7.572	59
Totale debiti previd. e assicurativi	53.191	50.434	2.757

Altri debiti

Descrizione	Bilancio al 31/12/2015	Bilancio al 31/12/2014	Variazione
Debiti vs dipendenti	2.638	2.786	-148
Depositi cauzionali convittori	19.500	16.200	3.300
Altri	6.928	6.094	834
Totale Altri debiti	29.066	25.080	3.986

E) Ratei e risconti passivi

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

Descrizione	Bilancio al 31/12/2015	Bilancio al 31/12/2014	Variazione
Risconti passivi:	173.460	136.957	36.503
- canoni di locazione negozi	81.193	78.357	2.836
- rette convittori	88.809	54.675	34.134
- canoni locazione appartamenti	2.551	2.551	0
- altri	907	1.374	-467
Ratei passivi:	52.441	50.107	2.334
- per stanziamento costo del personale	52.441	48.901	3.540
- su finanziamento 3743258	0	1.206	-1.206
Totali	225.901	187.064	38.837

CONTI D'ORDINE

Nulla da segnalare.

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Bilancio al 31/12/2015	Bilancio al 31/12/2014	Variazione	Var. %
Ricavi vendite e prestazioni	2.338.178	2.361.605	-23.427	-0,99%
Altri ricavi e proventi	547.165	430.977	116.188	26,96%
Totali	2.885.343	2.792.582	92.761	3,32%

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce

l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività e per aree geografiche.

Voce di bilancio	Bilancio al 31/12/2015	Bilancio al 31/12/2014	Variazione	Var. %
Prestazioni di servizi	510.390	407.922	102.468	25,12%
Fitti attivi	1.827.788	1.953.683	-125.895	-6,44%
Totali	2.338.178	2.361.605	-23.427	-0,99%

Area geografica	Bilancio al 31/12/2015	Bilancio al 31/12/2014	Variazione	Var. %
Italia	2.338.178	2.361.605	-23.427	0,99%
Totali	2.338.178	2.361.605	-23.427	0,99%

B) Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

Descrizione	Bilancio al 31/12/2015	Bilancio al 31/12/2014	Variazione	Var. %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	99.575	117.853	-18.278	-15,51%
Per servizi	1.274.751	1.326.564	-51.813	-3,91%
Per godimento di beni di terzi	21.807	25.107	-3.300	-13,14%
Per il personale:				
a) salari e stipendi	724.529	695.707	28.822	4,14%
b) oneri sociali	189.316	175.329	13.987	7,98%
c) trattamento di fine rapporto	39.660	36.306	3.354	9,24%
Ammortamenti e svalutazioni:				
a) immobilizzazioni immateriali	10.428	7.431	2.997	40,33%
b) immobilizzazioni materiali	140.821	183.337	-42.516	-23,19%
d) svalut.ni crediti attivo circolante	685	927	-242	-26,11%
Oneri diversi di gestione	247.902	237.147	10.755	4,54%
Totali	2.749.474	2.805.708	-56.234	-2,00%

Il decremento dei costi per acquisti e per servizi è frutto dell'opera di riorganizzazione ed efficientamento della gestione posta in essere dall'Organo amministrativo.

L'incremento dei costi del personale è dovuto alla "stabilizzazione" di dipendenti assunti con contratto di lavoro dipendente.

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Codice Civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione del personale dipendente alla data del 31/12/2015.

Descrizione	Bilancio al 31/12/2015	Bilancio al 31/12/2014	Variazione	Numero medio
Dirigenti	1	1	0	1
Impiegati	14	13	1	13,5
Operai	1	1	0	1
Altri	0	0	0	0
Totali	16	15	1	15,5

Il seguente prospetto evidenzia i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio Sindacale per l'esercizio al 31/12/2015, in ossequio alle

disposizioni di cui al punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si evidenzia, al riguardo, che, dall'anno 2012, i componenti del Consiglio di Amministrazione hanno rinunciato al compenso.

Descrizione	Compenso
Amministratori	0
Collegio sindacale	11.856

C) Proventi e oneri finanziari

Si riporta, inoltre, un dettaglio relativo alla composizione della voce C.16.

Descrizione	Totale
Interessi su Titoli in Portafoglio	46.882
Interessi bancari e postali	4.992
Totali	51.874

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 12) dell'art. 2427 del Codice Civile si fornisce il dettaglio relativo all'ammontare degli interessi e degli altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche ed altri.

Descrizione	Totale
Interessi passivi su mutui	26.169
Costo fidejussioni	14.727
Totali	40.896

E) Proventi e oneri straordinari

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 13) dell'art. 2427 del Codice Civile si fornisce il dettaglio relativo all'ammontare dei proventi straordinari e degli oneri straordinari.

Proventi straordinari

Descrizione	Bilancio al 31/12/2015	Bilancio al 31/12/2014	Variazione
Plusvalenze da alienazioni	0	203.448	-203.448
Soppravvenienze attive straordinarie:	944	2.756	-1.812
- altre	944	2.756	-1.812
Altri proventi straordinari:	0	0	0
- altri	0	0	0
Totali	944	206.204	-205.260

Oneri straordinari

Descrizione	Bilancio al 31/12/2015	Bilancio al 31/12/2014	Variazione
Minusvalenze da alienazioni	707	11.578	-10.871
Soppravvenienze passive straordinarie:	2.064	5.506	-3.442
- altre	2.064	5.506	-3.442
Altri oneri straordinari:	0	5.230	-5.230
- imposte esercizi precedenti	0	4.755	-4.755
- altri	0	475	-475
Totali	2.771	22.314	-19.543

Imposte sul reddito d'esercizio e fiscalità differita

La composizione della voce del Bilancio "Imposte sul reddito dell'esercizio" è esposta nella seguente tabella:

Descrizione	Bilancio al 31/12/2015	Bilancio al 31/12/2014	Variazione	Var. %
Imposte correnti	29.300	63.191	-33.891	
Imposte differite	0	0	0	
Imposte anticipate	0	0	0	
Totali	29.300	63.191	-33.891	

Sono formate come segue:

- IRES per Euro 2.482;
- IRAP per Euro 13.080;
- *Reversal* Imposte anticipate (IRES) per Euro 13.738, conseguente all'utilizzo di perdite fiscali.

Imposte differite e imposte anticipate

Vengono imputate in bilancio imposte differite e imposte anticipate, calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività secondo criteri civilistici e il valore attribuito alle medesime attività e passività ai fini fiscali.

Dette differenze sono originate, prevalentemente, da scostamenti tra il risultato prima delle imposte da bilancio civilistico e l'imponibile fiscale, che hanno origine in un esercizio e si annullano in uno o più esercizi successivi.

Le differenze temporanee sono rappresentate nella tabella che segue, con indicazione del valore con segno positivo qualora la differenza comporti il differimento nella deduzione del costo e con segno negativo qualora la differenza comporti il differimento nella tassazione del provento/indeducibilità del costo.

Nel seguente prospetto sono riportati gli importi residui riferiti ad ogni categoria di differenze temporanee, rappresentando i soli valori che influenzeranno la tassazione nei prossimi esercizi.

<i>Differenze temporanee che originano imposte differite e anticipate:</i>	
Imposte differite	0
Imposte anticipate	398.549
- Accantonamenti al Fondo Rischi e Oneri deducibili all'atto dell'utilizzo	300.000
- Accantonamenti al Fondo svalutazione crediti eccedenti lo 0,50%	98.549

Si rileva che l'imputazione/l'aggiornamento delle imposte differite e anticipate avviene in sede di scritture di rettifica alla chiusura dell'esercizio, con applicazione dell'aliquota IRES del 13,75%.

ALTRE INFORMAZIONI

Operazioni di locazione finanziaria (art. 2427, n. 22, C.C.)

Nulla da segnalare.

Operazioni con dirigenti, amministratori, sindaci (art. 2427, n. 22-bis, C.C.)

Nulla da segnalare.

* * *

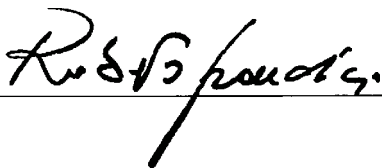
Proposta di approvazione

Signori Consiglieri, esposto quanto sopra, Vi invitiamo ad approvare il progetto di bilancio nella formulazione proposta, precisandoVi che i dati in esso contenuti corrispondono alla verità e alle risultanze delle scritture contabili, regolarmente tenute a norma di legge.

Modena, lì 13 giugno 2016

Per il **Consiglio di Amministrazione**
Il Presidente

Dott. Roberto Franchini



FONDAZIONE COLLEGIO SAN CARLO

Sede in MODENA, VIA SAN CARLO, 5

Fondo di dotazione euro 37.935.438,14

Codice fiscale n. 00641060363

R.E.A. n. 305842

RELAZIONE SULLA GESTIONE BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015

Signori Consiglieri,

il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2015, che Vi viene sottoposto per l'approvazione, è stato predisposto in osservanza alla normativa civilistica vigente alla data di chiusura dell'esercizio, interpretata e integrata dai Principi contabili predisposti dal *Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili*, nella formulazione risultante dalla revisione fattane dall'*Organismo Italiano di Contabilità (OIC)*.

La scelta di redigere il Bilancio secondo le disposizioni previste per le Società di capitali, pur non sussistendo per la Fondazione alcun obbligo in proposito, è stata dettata dall'esigenza di esporre i dati contabili con la maggiore chiarezza possibile.

Il Bilancio chiude in utile per euro 115.720, dopo aver stanziato ammortamenti e accantonamenti per euro 151.934.

Andamento economico generale

L'anno 2015 è stato caratterizzato da una crescita mondiale modesta e disomogenea: da un lato l'espansione dell'attività nei paesi avanzati e dall'altro la debolezza delle economie emergenti. Nelle economie avanzate l'attività continua a espandersi a ritmo sostenuto, nei paesi emergenti, invece, gli incrementi restano complessivamente deboli e gli andamenti più eterogenei. La debolezza delle economie emergenti frena l'espansione degli scambi globali, che, comun-

que, dopo l'estrema debolezza della prima metà del 2015, hanno lentamente recuperato.

Si aggiunge, inoltre, l'incertezza connessa al rallentamento dell'economia cinese e alla nuova caduta delle quotazioni petrolifere, che hanno determinato una brusca correzione nei mercati azionari mondiali e rinnovate spinte verso il basso sui rendimenti delle obbligazioni sovrane dell'*Eurozona*.

I differenziali di rendimento delle obbligazioni societarie e sovrane si sono lievemente ampliati in termini di inflazione, a livello mondiale; il recente ulteriore calo dei prezzi del petrolio e delle altre materie prime attenuerà ancor di più le spinte inflazionistiche.

Il rallentamento registrato a livello globale, fino ad ora, ha avuto effetti contenuti sull'*Eurozona*, che, sebbene fragile, continua a crescere a ritmo stabile. Negli ultimi mesi, però, l'indebolimento della domanda estera e la discesa dei costi petroliferi hanno fatto sorgere nuovi rischi al ribasso per l'inflazione e per la crescita. Il *Consiglio Direttivo* della BCE ha cercato di contrastare tale rischio introducendo misure espansive (condizioni di liquidità eccezionalmente accomodanti e tassi di interesse vicini allo zero) e ampliando il programma di acquisto di titoli pubblici e privati. Continua, così, un processo di moderata espansione, attraverso l'aumento della domanda interna, che compensa il rallentamento dell'export. Nell'*Eurozona* l'inflazione rimarrà nulla fino a metà anno, per poi risalire nel secondo semestre 2016.

Andamento del mercato nazionale

In Italia, la ripresa prosegue con gradualità.

Si è registrato un incremento congiunturale del PIL nel quarto trimestre 2015 (0,2%), dovuto, in particolare, al consolidamento della ripresa nel comparto dei servizi e a segnali più favorevoli nel mercato immobiliare. Una crescita che dovrebbe proseguire anche nell'anno in corso, grazie ai provvedimenti contenuti nella *Legge di stabilità per il 2016*, orientati a stimolare gli acquisti di beni strumentali, che dovrebbero sostenere gli investimenti.

Il settore delle costruzioni viene visto in ripresa, in diretta conseguenza della riattivazione del mercato immobiliare. Restano favorevoli le valutazioni correnti e prospettive di famiglie e imprese sull'andamento generale dell'economia.

Entrando nello specifico dell'attività economica, il consolidamento registrato nel 2015 – nel complesso dell'anno segnerebbe, rispetto al 2014, il primo recupero dal 2011 (+1%) – ha interessato tutti i principali comparti; in quello delle costruzioni si è interrotta la prolungata fase recessiva.

Risulta essere in crescita la fiducia delle imprese: il clima di fiducia si attesta su livelli fra i più elevati dall'avvio della crisi finanziaria del 2008-2009.

È in via di riduzione il fabbisogno finanziario delle imprese, grazie al miglioramento della capacità di autofinanziamento, che ha più che compensato l'incremento degli investimenti.

Alla crescita dell'autofinanziamento (calcolato come differenza tra il MOL e gli oneri totali) ha contribuito la diminuzione degli oneri finanziari netti. Per la prima volta dalla fine del 2011, nei tre mesi terminanti in novembre la dinamica dei prestiti bancari alle imprese è tornata significativamente positiva; quella alle aziende manifatturiere si è ulteriormente rafforzata.

Un rilevante impulso all'aumento del PIL è venuto dalla spesa delle famiglie, che ha continuato a crescere: le indicazioni più recenti confermano un'ulteriore espansione dei consumi nell'ultimo trimestre del 2015, in linea con l'andamento dei due trimestri precedenti (nei mesi estivi la spesa delle famiglie era cresciuta dello 0,4%, come già in primavera).

Il reddito disponibile, valutato in termini reali, è cresciuto dello 0,9% nei primi nove mesi del 2015 rispetto allo stesso periodo del 2014, beneficiando della crescita dell'occupazione; la propensione al risparmio è aumentata.

Nel mese di dicembre, l'indice del clima di fiducia dei consumatori si è attestato su livelli storicamente elevati: le famiglie hanno espresso ottimismo sull'andamento generale dell'economia, mentre sul fronte personale sono migliorate le attese sull'occupazione, in linea con il recupero del mercato del lavoro. Resta, comunque, grande cautela nelle valutazioni sul bilancio familiare, che potrebbe tradursi in comportamenti di spesa ancora prudenti.

Il debito delle famiglie in rapporto al reddito disponibile è leggermente sceso nell'estate 2015, passando dal 62,7% al 62,5%; ben al di sotto di quello medio dell'*Eurozona*, pari al 96% circa alla fine del mese di giugno.

Con riferimento al mercato del lavoro, nel terzo trimestre 2015 il tasso di disoccupazione è sceso all'11,7%, il livello più basso dalla fine del 2012; nel bimestre ottobre-novembre si è ulteriormente ridotto all'11,4% in media d'anno.

A dicembre, l'inflazione – misurata dalla variazione sui dodici mesi dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo – è scesa allo 0,1%. Sulla debole dinamica dei prezzi ha pesato la diminuzione della componente di fondo (allo 0,5%), insieme con la marcata flessione dei prezzi dei prodotti energetici.

Andamento della gestione

a) Attività culturali, formative e di ricerca

Nel 2015, per la missione istituzionale della Fondazione (la formazione culturale e la ricerca nelle discipline umanistiche) si è delineata, ancora una volta, un quadro ampiamente positivo, sia in termini quantitativi che qualitativi. Nonostante le difficoltà del quadro istituzionale italiano legato al mondo della scuola e dell'università, la Fondazione è stata, infatti, in grado di svolgere al meglio la propria attività e di mantenere il proprio assetto strutturale e organizzativo. Si rilevano, in particolare:

- la realizzazione del nuovo ciclo didattico della Scuola di Alti Studi, con corsi e seminari di perfezionamento e specializzazione e con i nuovi bandi di concorso;
- la definizione di numerosi rapporti internazionali per la stesura di tesi di dottorato in cotutela, che nel 2015 sono stati ben otto (ossia, con: Università della Sorbona, Ecole Pratique des Hautes Etudes, Ecole Normale Supérieure, Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales e Institut Catholique a Parigi / Università di Digione / Central European University di Budapest / Università di Erfurt);
- l'avvio del progetto "Immagine" del Centro Culturale, che prosegue nel 2016 anche con il *workshop* con le scuole superiori di: Modena, Carpi, Finale Emilia, Sassuolo e Vignola;

- l'avvio del progetto "Redenzione" del Centro Studi Religiosi, che ha visto rinnovato il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- la collaborazione con il Comune di Modena per la realizzazione della quarta edizione della Summer School Renzo Imbeni;
- la collaborazione con Emilia Romagna Teatro per la realizzazione del ciclo di letture "Parole in guerra";
- la collaborazione con le biblioteche della Provincia di Modena per la realizzazione degli appuntamenti di filosofia con i bambini;
- la registrazione del marchio "Piccole ragioni", dal nome del progetto dedicato alla filosofia con i bambini e promosso dalla Fondazione;
- la pubblicazione di volumi tratti dalle attività culturali della Fondazione, quali "Guerra e pace" (Società editrice il Mulino) e due libri di Harry Maier e Adriano Fabris (Edizioni Dehoniane).

Particolare menzione merita anche l'opera di continuo aggiornamento sul piano informatico, con lo sviluppo del *sito web* della Fondazione, che sempre più è diventato una vera e propria "biblioteca virtuale" (con un archivio di testi e materiali multimediali che conta oltre 300 documenti), nonché un luogo interattivo di discussione, soprattutto in occasione delle dirette *web* delle conferenze.

Ma, più in generale, le attività culturali e di ricerca si sono svolte con successo. La partecipazione del pubblico e degli studenti delle scuole superiori alle numerose attività culturali, così come il numero delle domande di partecipazione ai concorsi della *Scuola di Alti Studi* e il livello di diffusione dei materiali della "biblioteca virtuale" presenti nelle nostre pagine *web* e sui *social network*, è costantemente alta.

Il dato quantitativo in sé, però, non basta a spiegare il successo delle iniziative culturali. Un ente culturale e di formazione dalla storia plurisecolare come la Fondazione San Carlo non può, infatti, considerare il dato "quantitativo" slegato dal dato "qualitativo"; a tal riguardo, è corretto sottolineare il prestigio e l'unanime riconoscimento di cui godono attualmente le attività culturali, formative e di ricerca della Fondazione, che si sono affermate sull'intero territorio nazionale e nelle istituzioni universitarie di importanti città straniere (Parigi, Chicago, Erfurt, Losanna, Freiburg, ecc.), non solo grazie ai programmi, alle ricerche

e alle pubblicazioni sviluppate in questi anni, ma anche grazie alla rilevanza delle iniziative accademiche (in particolare, il convegno nazionale dei dottorati di ricerca in filosofia e i convegni in collaborazione con l'Ecole Pratique des Hautes Etudes di Parigi e il Max-Weber-Kolleg di Erfurt).

Da segnalare, pertanto, che la politica culturale della Fondazione tesa ad allargare il raggio delle relazioni istituzionali (locali, nazionali e internazionali: Comune di Modena, Regione Emilia-Romagna, Università di Modena e Reggio Emilia, Emilia Romagna Teatro, Scuola Normale Superiore di Pisa, Coordinamento Nazionale dei Dottorati di Ricerca in Filosofia, University of Chicago, Ecole Pratique des Hautes Etudes di Parigi, Max-Weber-Kolleg di Erfurt, ecc.) si è dimostrata lungimirante nel riuscire a configurare una serie di iniziative di alta qualità, sostenibili anche dal punto di vista economico e nell'assicurare alla Fondazione una serie importante di *partner* istituzionali.

b) Collegio Universitario

Anche il Collegio Universitario, nel corso del 2015, ha portato avanti la propria *mission* potenziando il servizio di assistenza allo studio per gli studenti residenti. Il progetto formativo attivato a partire dall'A.A. 2014/2015, con previsione di un monte di 25 ore formative articolate in 3 macro aree (attività di gruppo, attività extracurricolari e sviluppo delle competenze relazionali), si è arricchito durante l'ultimo anno di nuovi contributi, a testimonianza sia della positività dell'esperienza che dell'impegno della Fondazione. Si segnalano, in particolare:

- l'ampliamento dell'offerta di tutoraggio didattico mirato, con l'introduzione di un percorso di *coaching* rivolto miratamente agli studenti del primo e incentrato sulla preparazione organizzativa e psicologica agli esami e all'ingresso nel mondo dell'Università;
- la strutturazione di un percorso di orientamento al lavoro *on the job training*, svolto in sinergia con il progetto *Mimprendo* e il *Master in Marketing, Digital Communication, Sales management* di *Publitalia '80*;
- l'attivazione di due corsi semestrali di inglese completamente gratuiti, volti al conseguimento della certificazione BULATS (Business Language Testing Service), riconosciuta all'interno del sistema Cambridge ESOL e di un corso annuale di tedesco di livello A1;

- l'avvio del ciclo di lezioni di etica professionale *Etica ed Esperienza*, tenutosi presso la Fondazione dal 15 aprile al 13 maggio e realizzato in collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia;
 - la partecipazione di due rappresentanti della Fondazione, insieme ad altri delegati di EucA, all'evento "EucA-MIT Symposium", tenutosi a Boston dal 13 al 17 luglio, in cui i più importanti colleghi d'eccellenza europei hanno condiviso con i rappresentanti del MIT le proprie *best practices* in ambito formativo;
 - l'organizzazione di alcune gite culturali, tra cui quella presso gli Uffici di Firenze del 6 dicembre, e la visita guidata di alcuni musei civici modenesi in concomitanza con la "Notte europea dei musei" il 16 maggio;
 - la realizzazione di altre attività autogestite insieme agli studenti, tra cui un workshop di fotografia, un corso di fitness e un cineforum in lingua inglese.
- Nei primi mesi del 2016, inoltre, è stato attivato un corso di Excel, che risponde all'esigenza di potenziare le conoscenze informatiche degli studenti, e un ciclo di incontri dal titolo "Sviluppare le competenze", in cui i ragazzi si sono trovati a dialogare con una professionista nel campo dell'educazione e dello sviluppo delle competenze trasversali.

Per il prossimo anno, la Fondazione si propone invece di incrementare il già consistente numero di ore formative previsto dal proprio progetto aderendo alla proposta della CCUM di erogare un *Diploma di Collegio* (corredato del relativo *Certificato di competenze*) agli studenti che abbiano svolto attività di formazione all'interno del Collegio per almeno due anni. La L. 240/2010 e il D.Lgs n. 68/2012 costituiscono il quadro normativo all'interno del quale si colloca la proposta.

La qualità degli interventi e delle proposte realizzati fino a oggi trova una significativa conferma della propria positività anche nei numeri: sono infatti oltre 70 gli studenti attualmente risiedenti in Collegio (a fronte di un sempre crescente numero di domande di ammissione) e il 67% di loro ha ampiamente superato il monte minimo di 25 ore formative, confermando la rilevanza e l'efficacia del percorso intrapreso. L'opera di potenziamento dei servizi offerti prevede, inoltre, il rafforzamento degli uffici del personale con l'impiego di una nuova risorsa e la prospettiva di un'ulteriore assunzione.

c) Servizi trasversali

In un panorama generale in cui gli investimenti nel settore immobiliare stentano ancora a ripartire in modo significativo – nonostante le agevolazioni fiscali introdotte in riguardo alle ristrutturazioni edilizie e alla riqualificazione energetica – la nostra Fondazione, anche grazie al contributo di “cofinanziamento” di cui alla Convenzione siglata con il M.I.U.R., ai sensi della L. 14 novembre 2000, n. 338 e della L. 23 dicembre 2000, n. 388, di oltre 1,5 milioni di euro, ha portato a compimento l’opera preventivata di realizzazione di nuovi alloggi e residenze per studenti universitari (n. 22 camere per n. 40 posti letto) nonché di restauro del portico del Collegio, con relative facciate e sistemazione di alcune parti comuni e la manutenzione della Chiesa Auditorium.

Al fine di migliorare la qualità dei servizi per i residenti in Collegio e l’efficienza gestionale degli uffici della Fondazione, nel corso del 2015, è stato messo in opera il rifacimento della rete Wi-Fi, con la ricalibrazione degli *access point* su tutta l’area di copertura del segnale. Si è trattato di un lavoro impegnativo a fronte di un investimento considerevole, date le specificità strutturali della sede storica della Fondazione. Il potenziamento dei sistemi informatici ha permesso inoltre di innalzare i livelli di sicurezza grazie a un sistema di *backup* giornaliero e all’introduzione di un ulteriore procedura di *disaster recovery* che, con cadenza mensile, registra su nastro la totalità dei dati, garantendo il salvataggio a lungo termine dei documenti. Nella stessa direzione si rivolge l’oneroso progetto di implementazione della rete con nuovi e più moderni *switch* e *ups*, i quali ultimi sono stati dotati di un sistema di monitoraggio online che consente la comunicazione immediata di eventuali guasti o disservizi al personale tecnico. Tra le innovazioni software più importanti del 2015, inoltre, va evidenziata l’adozione del nuovo gestionale per l’elaborazione di paghe e stipendi, che, grazie ai continui aggiornamenti per il tempestivo allineamento delle procedure alle novità di legge, ha permesso un’importante semplificazione del lavoro dell’amministrazione, per quello che è da sempre considerato un impegno di grande rilevanza (anche fiscale).

Esposto quanto sopra, si procede nel commento delle risultanze numeriche del

bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Commento ai principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della Fondazione confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	13.101	14.537	-1.436
Immobilizzazioni materiali nette	39.040.649	38.847.130	193.519
Capitale immobilizzato	39.053.750	38.861.667	192.083
Crediti verso Clienti	36.334	85.258	-48.924
Altri crediti	151.214	254.018	-102.804
Ratei e risconti attivi	77.717	79.635	-1.918
Attività d'esercizio a breve termine	265.265	418.911	-153.646
Debiti verso fornitori	280.444	363.655	-83.211
Debiti tributari e previdenziali	97.837	92.770	5.067
Altri debiti	29.066	25.080	3.986
Ratei e risconti passivi	225.901	187.064	38.837
Passività d'esercizio a breve termine	633.248	668.569	-35.321
Capitale d'esercizio netto	-367.983	-249.658	-118.325
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	55.977	53.583	2.394
Fondi per rischi e oneri	300.000	300.000	0
Passività a medio-lungo termine	355.977	353.583	2.394
Capitale investito	38.329.790	38.258.426	71.364
Patrimonio netto	-39.506.341	-39.390.620	-115.721
Posizione finanziaria netta a medio-lungo termine	-1.336.843	-1.486.474	149.631
Posizione finanziaria netta a breve termine	2.513.394	2.618.668	-105.274
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	-38.329.790	-38.258.426	-71.364

Dall'analisi dei dati di cui sopra, si può notare, *in primis*, come l'incremento del *Capitale investito* (per euro 71 mila) si sia realizzato in conseguenza dell'incremento del *Capitale immobilizzato* (per euro 192 mila), ottenuto, di fatto, con il sostenimento delle spese relative agli interventi di restauro e risanamento dell'immobile storico-artistico sede della Fondazione.

Si rileva, invero, come l'incremento del *Capitale immobilizzato* sia stato parzialmente attenuato dal decremento del *Capitale d'esercizio netto* (per euro 118 mila), dovuto, sostanzialmente, a una diminuzione dei crediti verso clienti e dei crediti verso altri soggetti (tra cui, principalmente, l'Erario) più consistente della diminuzione dei debiti verso i fornitori; registrandosi, peraltro, un peggioramento della cd. *forbice di dilazione*, conseguente a una diminuzione dei debiti verso fornitori più cospicua rispetto alla diminuzione dei crediti verso la clientela (si è pagato di più di quanto si è incassato).

Si noti, comunque, il miglioramento della *Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine*, per euro 150 mila, conseguente, in prevalenza, all'estinzione di un mutuo chirografario; la *Posizione finanziaria netta a breve termine* è, per contro, peggiorata, per euro 105 mila, in conseguenza dei pagamenti dei debiti verso i fornitori, di cui si è testé menzionato.

La *Posizione finanziaria netta complessiva* è risultata, dunque, essere positiva per euro 44 mila; registrando un ulteriore miglioramento dopo quello verificatosi nel precedente esercizio (per euro 2.011 mila), che si era ottenuto grazie all'estinzione di un mutuo gravante su un immobile ceduto e all'incasso del corrispettivo per la vendita di questo e di altri due immobili: le Caserme dei Carabinieri site in Castelfranco Emilia e in San Prospero e un appartamento sito nell'immobile di Corso Canalgrande.

In ottemperanza al disposto di cui all'art. 10 della L. 19 marzo 1983, n. 72, si precisa che, per i beni presenti in patrimonio, non sono state effettuate né rivalutazioni monetarie né deroghe ai criteri di valutazione previsti dal Codice civile.

A migliore descrizione della situazione patrimoniale della Fondazione, si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di

finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Margine primario di struttura	452.591	528.953	-76.362
Quoziente primario di struttura	1,01	1,01	0,0
Margine secondario di struttura	808.568	882.536	-73.968
Quoziente secondario di struttura	1,02	1,02	0,0

Investimenti

In merito agli investimenti effettuati nell'esercizio, si rilevano:

- acquisti di software, per euro 8 mila;
- acquisti di marchi, per euro 700;
- acquisti di apparecchiature informatiche e sistemazioni di impianti audio-video per il Teatro, per euro 20 mila;
- acquisti di mobili e arredi, per euro 19 mila;
- acquisti di macchine elettroniche d'ufficio, per euro 35 mila.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Non vi sono informazioni particolari da segnalare.

Con riferimento all'ambiente, la Fondazione non ha causato danni allo stesso né ha ricevuto sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

In relazione al personale (dipendente e assimilato), si rileva che non si sono verificate morti sul lavoro, né si sono avuti infortuni gravi o addebiti in ordine a malattie professionali.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'art. 2428, secondo comma, del Codice civile, si dà atto che la Fondazione prosegue l'impegno di promuovere e sviluppare la ricerca nell'ambito della filosofia, delle scienze umane e sociali e delle scienze religiose, soprattutto attraverso le ricerche condotte dalla Scuola Internazionale di Alti Studi "Scienze della cultura".

Informazioni previste dall'art. 2428, secondo comma, n. 6 bis, del Codice civile

Con riferimento al dovere di informazione, così come previsto dal citato art. 2428, secondo comma, n. 6-bis, del Codice civile, la Fondazione individua e valuta tutte le tipologie di rischi connessi all'attività svolta, cercando di minimizzare gli stessi, senza assumere atteggiamenti spregiudicati e/o speculativi e cercando di contenere gli eventuali impatti negativi sulla gestione, in coerenza con la propria filosofia.

Si segnala che il rischio a cui è maggiormente esposta la Fondazione è quello legato alla solvibilità e alla puntualità nei pagamenti dei clienti-locatari, i quali devono fronteggiare le difficoltà del mercato nazionale, particolarmente accentuate nel settore dei consumi (come noto, alcuni dei principali locatari operano nel settore della vendita al dettaglio di abbigliamento e di prodotti affini).

Per quanto attiene all'ambito prettamente finanziario, la Fondazione cerca di far fronte alla generale situazione di imprevedibilità/precarietà dei mercati, attuando politiche di investimento oculate e assolutamente non speculative, con l'obiettivo di minimizzare gli eventuali impatti negativi sulla liquidità.

Cenni su fatti di rilievo avvenuti nei primi mesi del 2016 ed evoluzione prevedibile della gestione

L'intervento più rilevante previsto per il 2016 è la riqualifica di n. 33 camere adibite ad alloggio per studenti universitari. L'intervento è un naturale completamento del processo di adeguamento generale che, già individuato da tempo e sviluppato per stralci, garantisce equilibrio tra le esigenze di adeguamento della struttura e il rispetto della disponibilità economico-finanziaria della Fondazione. L'adeguamento, che proseguirà nel 2017 con il rifacimento di ulteriori n. 32 camere, intende sia ammodernare e rendere più appetibili sul mercato le strutture, sia migliorare l'efficienza energetica di un edificio articolato e complesso come il Collegio.

È, inoltre, in previsione l'inventariazione e catalogazione dei beni mobili della Fondazione secondo gli standard catalografici messi a punto da ICDD – Istituto

Centrale per il Catalogo e la Documentazione, al fine di tutelare l'importante patrimonio storico-artistico di proprietà della Fondazione stessa.

Tra i progetti da realizzare nel 2016, figura anche l'adozione di un nuovo software per la catalogazione dei cespiti, uno strumento fondamentale che si inserisce nel piano di modernizzazione perseguito dalla Fondazione in questi anni. Il programma consentirà di gestire tutte le informazioni relative agli strumenti, sia hardware che software, per avere un quadro chiaro e aggiornato degli ordini e degli acquisti effettuati, arrivando anche a una effettiva tracciatura documentale che permetterà di risalire, nel tempo, a tutti i passaggi commerciali intercorsi. Parallelamente, è in corso di sviluppo un software per la registrazione degli interventi di manutenzione effettuati e/o da effettuare entro le scadenze previste per legge. Il programma consentirà di informatizzare i dati legati allo storico dei lavori effettuati e i dettagli dei contratti stipulati, oltre a fornire uno scadenzario degli impegni previsti per i vari impianti. Anche in questo caso, l'obiettivo più generale è dato dalla volontà di semplificare le procedure di archiviazione attraverso la digitalizzazione dei documenti.

Infine, dal momento che secondo le linee guida emanate dall'ANAC nel dicembre 2015 la Fondazione rientra tra gli enti di diritto privato soggetti a controllo pubblico, la stessa è chiamata a soddisfare una serie di adempimenti dettati dal D. Lgs. 190/2012 in materia di prevenzione della corruzione e dal D. Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza. Questo richiede l'allestimento di una apposita sezione denominata "Amministrazione trasparente" sul sito della Fondazione, in cui dovrà essere resa consultabile la documentazione inerente a tali normative. A tale esigenza si lega la necessità di acquisire la certificazione per la qualità ISO 9001:2015, requisito indispensabile per mantenere la qualifica di Collegio Universitario di merito. Pertanto, si rende opportuno adeguare il modello organizzativo e il Regolamento interno della Fondazione, al fine di renderli più efficienti e coerenti con le prassi consolidate all'interno dell'istituzione.

CONCLUSIONI

Signori Consiglieri – ritenendo di avervi dato un quadro preciso della situazione economica e finanziaria nella quale la Fondazione ha operato nel corso

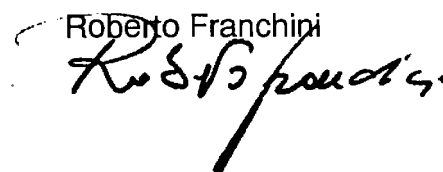
dell'esercizio 2015 e delle problematiche che si sono dovute affrontare nella gestione quotidiana e nella sua necessaria e indispensabile programmazione ragionata – Vi ringrazio per la fiducia accordata e Vi invito ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 nella formulazione proposta e a destinare alla voce *Altre riserve* l'utile dell'esercizio, di complessivi Euro 115.720,48, così come previsto dall'art. 14 dello Statuto.

Modena, lì 13 giugno 2016

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Roberto Franchini



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI SUL BILANCIO

CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015

Signori consiglieri,

siete chiamati ad approvare il bilancio relativo all'esercizio che si è chiuso al 31 dicembre 2015. Il collegio nella sua attività di vigilanza e controllo ha applicato in quanto compatibili i principi e le tecniche previste per le società per azioni. Con la riforma del diritto societario la società per azioni, in mancanza di una diversa disposizione dello statuto sociale attribuisce il controllo legale dei conti ad un revisore o ad una società di revisione. In data 9 marzo 2005 l'attività di controllo contabile è stata per contro assegnata al collegio dei revisori ai sensi dell'art. 2409 bis 3° comma c.c.

Esso ha dunque proceduto alla verifica del bilancio in relazione alla sua corrispondenza ai dati contabili ed ai risultati delle verifiche periodiche eseguite.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 la nostra attività di vigilanza e controllo si è ispirata alle norme di comportamento del collegio sindacale raccomandate dal consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili; norme destinate tipicamente alle imprese, ma che possono essere ritenute sostanzialmente applicabili al cosiddetto terzo settore e quindi alla Vostra fondazione.

PARTE PRIMA – Attività di controllo legale dei conti ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 (ex art. 2409 ter c.c.)

Il Collegio ricorda che la responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio compete all'Organo Amministrativo, mentre è di competenza del Collegio esprimere un giudizio professionale sul bilancio stesso in base alle attività di verifica e revisione contabile svolte.

A tal fine si dà atto che:

1 – L'esame è stato svolto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità con gli stessi, la revisione è stata rivolta al recepimento di ogni elemento utile ad accertare se il bilancio d'esercizio sia stato viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale dei conti è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Sono state verificate, nel corso dell'esercizio e con periodicità trimestrale, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione. La revisione legale dei conti sul bilancio d'esercizio al 31/12/2015 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

2 – E' stata verificata la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze delle scritture contabili.

In sintesi i valori di bilancio possono così essere riassunti:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2015	31/12/2014
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	39.053.750	38.861.667
C) Attivo circolante	2.801.652	3.147.396
D) Ratei e risconti attivi	77.717	79.635
Totale attivo	41.933.119	42.088.698
A) Patrimonio netto	39.506.341	39.390.620
B) Fondi per rischi ed oneri	300.000	300.000
C) Fondo T.F.R.	55.977	53.583
D) Debiti	1.844.900	2.157.431
E) Ratei e risconti passivi	225.901	187.064
Totale passivo e netto	41.933.119	42.088.698
CONTO ECONOMICO		
Valore della produzione	2.885.343	2.792.582
Costi della produzione	-2.749.474	-2.805.708
Proventi ed oneri finanziari	10.978	-2.496
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Proventi e oneri straordinari	-1.827	183.890
Risultato prima delle imposte	145.020	168.268
Imposte dell'esercizio correnti	29.300	63.191
Imposte dell'esercizio differite e anticipate		0
Utile (Perdita) dell'esercizio	115.720	105.077

La situazione della fondazione non richiede siano rilevate operazioni nei conti d'ordine.

3 – E' stata valutata la correttezza dei criteri contabili utilizzati e la ragionevolezza delle valutazioni effettuate dal Consiglio di Amministrazione.

4 – Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da emessa questo Collegio in data 5 giugno 2015.

5 - Il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2015 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

SECONDA PARTE – Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 il collegio dei revisori ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Ha partecipato alle riunioni del consiglio di amministrazione. Ha avuto incontri con il Presidente e con il responsabile amministrativo. In relazione a ciò il collegio sindacale può confermare che le operazioni deliberate ed eseguite dalla fondazione risultano conformi alla legge ed alle indicazioni dello Statuto.

Il collegio dei revisori ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della fondazione, compreso il controllo interno, ed evidenzia che non vi sono particolari indicazioni da formulare; ha inoltre valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di questo ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione; a tale riguardo non ha osservazioni da formulare.

Relativamente al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, in aggiunta a quanto precede, il collegio sindacale informa di aver vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, ed a tal riguardo, non ha osservazioni da riferire.

Il collegio sindacale ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei suoi doveri e non ha osservazioni al riguardo.

TERZA PARTE – Osservazioni e proposte.

Il collegio prende atto del risultato positivo fin dalla parte ordinaria.

Sul versante finanziario le risorse disponibili, i finanziamenti ricevuti ed il cash flow prodotto sono stati destinati alla prosecuzione delle necessarie manutenzioni del Collegio Convitto e del Portico del Collegio ed alla acquisizione di attrezzature, mobili e arredi. La situazione finanziaria illustrata in nota integrativa, assieme alle altre tabelle esplicative che danno conto dell'esistenza di finanziamenti a

medio e lungo termine, appare attenta alle esigenze di equilibrio gestionale.

CONCLUSIONE

Giudizio sul bilancio

Signori consiglieri,

in considerazione di quanto in precedenza evidenziato, il collegio Vi invita ad approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 così come vi è stato proposto.

Questo Collegio è giunto alla fine del proprio mandato. In questa occasione ci preme ringraziare il Consiglio della Fondazione per la fiducia che ha voluto dimostrarci e la struttura amministrativa per la collaborazione prestata durante l'intero triennio della nostra attività.

Modena, li 13/05/2016

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Giovanni Belluzzi

Rag. Claudio Malagoli

Dott. Lorenzo Rutigliano

